



**UNIVERSITÀ  
DEGLI STUDI  
DI BERGAMO**

Dipartimento  
di Giurisprudenza

**AVVIO PROCEDURA DI VALUTAZIONE COMPARATIVA PER CONFERIMENTO DI UN INCARICO DI LAVORO AUTONOMO OCCASIONALE NELL'AMBITO DEL PROGETTO DI RICERCA GLOBALIZZAZIONE, "SOCIETÀ DEL RISCHIO" E "SOCIETÀ LIQUIDA": L'IMPATTO SU RUOLO E ATTIVITÀ DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI - RESPONSABILE SCIENTIFICA PROF.SSA VIVIANA MOLASCHI**

**LA DIRETTRICE**

**VISTI:**

- il vigente Regolamento per la disciplina degli incarichi individuali di lavoro autonomo a personale esterno dell'Università degli Studi di Bergamo;
- il D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445, Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa;
- il Decreto legislativo 30 marzo 2001 n. 165 e s.m. e i.;
- la delibera del Consiglio di Dipartimento di Giurisprudenza del 23.06.2021, verbale n. 7/2021, relativa all'approvazione del testo dell'avviso di selezione in oggetto;

**COMUNICA**

**Art. 1 – Selezione pubblica**

È indetta una selezione pubblica per titoli per conferimento di un incarico di lavoro autonomo occasionale, della durata di 3 mesi, nell'ambito del progetto di ricerca "Globalizzazione, "società del rischio" e "società liquida": l'impatto sul ruolo e attività delle pubbliche amministrazioni - referente scientifica prof.ssa Viviana Molaschi.

L'incarico consiste nello svolgimento di attività di ricerca scientifica sul tema "Un bilancio della riforma socio-sanitaria lombarda al termine della sperimentazione. Valutazioni conseguenti all'impatto dell'emergenza pandemica da Covid-19", come di seguito indicato.

La legge regionale 11 agosto 2015, n. 23 «Evoluzione del sistema sociosanitario lombardo: modifiche al Titolo I e al Titolo II della legge regionale 30 dicembre 2009, n. 33 (Testo unico delle leggi regionali in materia di sanità)» ha sperimentato un nuovo sistema sanitario e socio-sanitario, volto ad affrontare una serie di complessità: cambiamenti demografici quali l'allungamento dell'aspettativa di vita con correlato aumento delle cronicità; il superamento della divisione tra politiche sanitarie e socio-sanitarie; la separazione delle attività di programmazione da quelle di erogazione, tipica del c.d. "modello lombardo"; la necessità di promuovere la continuità ospedale - territorio, con il potenziamento dei servizi ed il riordino della medicina territoriale.

La l.r. n. 23/2015 si è dunque proposta di implementare nella Regione Lombardia un modello organizzativo caratterizzato da specificità non rinvenibili negli altri ordinamenti regionali. Si pensi, a questo proposito, alla separazione delle funzioni di programmazione, acquisto e controllo, in capo alle Agenzie di Tutela della Salute (ATS), da quelle di erogazione delle prestazioni, assegnate alle Aziende Socio Sanitarie Territoriali (ASST), queste ultime costituite dai due poli ospedaliero e territoriale.

A conclusione del quinquennio di sperimentazione sono emerse le prime valutazioni e le conseguenti proposte di modifica della legge.

La ricerca qui proposta intende fornire un contributo a tale discussione, tenendo anche conto delle difficoltà derivanti dalla diffusione del COVID-19, sia in termini di prevenzione e trattamento precoce del virus, che di pressione sulle strutture ospedaliere, anche in ragione di carenze riscontrate a livello dell'assistenza territoriale.

In una prima fase, il lavoro dovrà concentrarsi sull'individuazione, anche mediante un'accurata indagine bibliografica, di fonti e documenti che trattano del tema scelto.



La ricerca comporta, in particolare, la ricognizione puntuale della normativa nazionale e della normativa regionale lombarda in merito all'assetto istituzionale ed organizzativo del sistema sanitario e socio-sanitario. Le norme nazionali tracciano, in generale, il perimetro in cui sono disegnati i sistemi sanitari regionali e definiscono gli eventuali ambiti di sperimentazione. Le norme regionali, invece, definiscono le istituzioni e le dinamiche di funzionamento del sistema sanitario regionale e ne tratteggiano i profili di riforma. Occorrerà altresì una puntuale ricognizione delle delibere regionali attuative.

In una seconda fase, la ricerca analizzerà compiutamente il sistema sanitario e socio-sanitario lombardo, così come disciplinato dal Testo unico del 2009 3 dalla successiva l. di modifica n. 23/2015, tenendo anche conto dei principali riferimenti che l'obiettivo dell'integrazione socio-sanitaria trova nella disciplina dei Lea, di cui al d.p.c.m. 12/1/2017 e nel Patto per la salute 2019/2021.

Con riguardo all'attuazione del modello sperimentale lombardo, la ricerca si focalizzerà su questioni cruciali, quali, a titolo meramente esemplificativo, la garanzia della continuità assistenziale dall'ospedale al territorio e il miglioramento dell'integrazione tra servizi sanitari e socio-sanitari.

Particolare attenzione sarà dedicata all'impatto della pandemia, esaminando i provvedimenti adottati per fronteggiarla, valutando altresì esperienze del territorio lombardo.

In una terza ed ultima fase, la ricerca dovrà effettuare una valutazione dei risultati della sperimentazione socio-sanitaria lombarda, muovendo da un'analisi attenta di quelle che sono le principali criticità rilevabili a ormai più di cinque anni dall'introduzione della l.r. n. 23/2015, "rafforzate" dall'emergenza pandemica.

La finalità dell'indagine è di evidenziare punti di forza e punti di debolezza della riforma, anche alla luce dell'impatto della pandemia, e di formulare eventuali proposte di modifica per rilanciare e potenziare l'attuale assetto organizzativo e funzionale delineato dalla disciplina regionale.

Tutti i dati e le informazioni raccolte, organizzati in modo sistematico, costituiranno la base per l'elaborazione di una relazione finale sull'attività di ricerca svolta.

Per l'incarico in questione è previsto un compenso forfetario, al lordo delle ritenute a carico del collaboratore pari a € 2.752,28, erogato in un'unica soluzione al termine della prestazione, previa attestazione della regolarità dell'esecuzione effettuata dalla Responsabile Scientifica del progetto, prof.ssa Viviana Molaschi.

## **Art. 2 - Requisiti di partecipazione**

Per l'ammissione alla selezione di cui all'art. 1 è richiesto il possesso dei seguenti requisiti:

- laurea magistrale/specialistica o quadriennale (vecchio ordinamento) in Giurisprudenza, oppure titolo equipollente;
- possesso del titolo di dottore di ricerca in scienze giuridiche;
- cultore della materia in diritto amministrativo;
- comprovata attività di ricerca scientifica in materia di diritto amministrativo, con riferimento a tematiche inerenti al welfare e ai diritti sociali;
- pubblicazioni scientifiche nel settore del diritto amministrativo, con riferimento a tematiche inerenti al welfare e ai diritti sociali;
- non avere un grado di parentela o di affinità, fino al quarto grado compreso, con il Rettore, il Direttore Generale, un componente del Consiglio d'Amministrazione o con un Professore afferente alla struttura che attribuisce il contratto.

Ai sensi dell'art. 25 L. 724/1994 sono esclusi dalla presente selezione:

1. coloro i quali siano cessati volontariamente dal servizio presso l'Università degli studi di Bergamo con diritto alla pensione anticipata di anzianità;



2. coloro i quali siano cessati volontariamente dal servizio presso altro Ente pubblico con diritto alla pensione anticipata di anzianità, e che abbiano avuto con l'Università degli studi di Bergamo rapporti di lavoro o di impiego nei cinque anni precedenti a quello di cessazione.

Il candidato che non dichiara nelle forme indicate nel successivo articolo il possesso dei requisiti e dei titoli richiesti per la partecipazione alla selezione si intende automaticamente escluso, senza alcun onere di comunicazione da parte di questo Dipartimento.

I requisiti prescritti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito nel bando di selezione per la presentazione della domanda di ammissione.

I candidati sono ammessi con riserva alla selezione.

L'amministrazione può disporre, in ogni momento, con decreto motivato della Direttrice del Dipartimento, l'esclusione dalla selezione per difetto dei requisiti prescritti.

La presentazione di domande prive di sottoscrizione, ovvero inoltrate oltre i termini previsti dal presente bando, comporta l'esclusione dalla selezione.

### **Art. 3 – Domande di partecipazione**

Gli aspiranti alla selezione devono consegnare la domanda di partecipazione alla selezione, secondo lo schema allegato, entro il giorno **VENERDI' 16 LUGLIO 2021, alle ore 12.00** e secondo una tra le seguenti modalità:

a) via email all'indirizzo [giurisprudenza@unibg.it](mailto:giurisprudenza@unibg.it) (allegando la domanda di partecipazione e relativi allegati firmati e scansionati, oltre a copia di documento di identità in corso di validità);

oppure

b) per i soli candidati in possesso di una casella di posta elettronica certificata, spedite anche via email all'indirizzo di posta elettronica certificata [giurisprudenza@unibg.legalmail.it](mailto:giurisprudenza@unibg.legalmail.it). La validità della trasmissione e ricezione del messaggio di posta elettronica certificata è attestata rispettivamente dalla ricevuta di accettazione e dalla ricevuta di avvenuta consegna.

La domanda e i documenti devono essere sottoscritti con firma digitale e accompagnati dalla scansione del documento di identità del candidato, oppure inviati in formato non modificabile (pdf oppure tif) debitamente sottoscritti e accompagnati dalla scansione del documento di identità del candidato.

La ricevuta di ritorno viene inviata automaticamente dal gestore di PEC.

Non saranno accettate le domande presentate oltre il termine indicato e per le quali non siano state rispettate le modalità di consegna previste nel presente articolo.

La domanda, redatta secondo il fac-simile allegato al presente bando, dovrà essere compilata in modo chiaro in ogni sua parte e dovrà essere datata e sottoscritta dal candidato.

Il candidato deve allegare alla domanda un *curriculum* dettagliato e aggiornato (firmato e datato) della propria attività scientifica e professionale, l'elenco delle pubblicazioni, l'elenco dei titoli ritenuti idonei ai fini della valutazione, la dichiarazione sostitutiva di certificazione (in allegato).

La sottoscrizione non necessita di autenticazione, ai sensi dell'art. 39, 1° comma, del D.P.R. 445/2000.

Il candidato straniero dovrà espressamente indicare, nel curriculum allegato alla domanda di partecipazione al presente avviso, la conoscenza della lingua italiana, scritta e orale.

I candidati dipendenti di altre amministrazioni pubbliche, soggetti a regime di autorizzazione ai sensi dell'art. 53 del D.Lgs 165/2001, devono, prima della sottoscrizione del contratto, acquisire preventivamente l'autorizzazione dell'amministrazione di appartenenza, o in mancanza, copia della richiesta dello stesso; in tale ultimo caso il candidato dovrà produrre l'autorizzazione prima dell'inizio dell'attività.



L'Amministrazione si riserva la facoltà di procedere ad idonei controlli sulla veridicità del contenuto delle dichiarazioni sostitutive ai sensi del Decreto direttoriale prot. n. 2731/B del 19.7.2000.

L'Università non assume alcuna responsabilità per il caso di irreperibilità del destinatario e per dispersione di comunicazioni dipendente da inesatta indicazione del recapito da parte del candidato o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda ovvero per i casi di mancato o tardivo recapito della domanda, dei titoli, delle comunicazioni relative alla selezione, dovute a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.

#### **Art. 4 - Commissione giudicatrice**

La Commissione sarà costituita successivamente alla scadenza della presente procedura di selezione con decreto della Direttrice di Dipartimento.

#### **Art. 5 - Valutazione comparativa**

La valutazione comparativa è per titoli e colloquio. Il punteggio massimo attribuibile è di 30 punti.

La Commissione effettua la valutazione comparativa dei candidati sulla base dell'esame dei titoli presentati dagli stessi per un punteggio complessivo di 20 punti.

I titoli ammessi a valutazione, secondo il valore dei punteggi di seguito indicati, sono:

- a) documentata esperienza di ricerca nell'ambito di progetti universitari: fino a 5 punti;
- b) pubblicazioni: fino a 10 punti;
- c) curriculum vitae et studiorum, premi e riconoscimenti: fino a 5 punti

Al colloquio, che verterà sul tema oggetto del contratto, la Commissione potrà riconoscere ulteriori 10 punti.

#### **Art. 6 - Graduatoria di merito**

La Commissione procederà alla valutazione dei titoli, formulerà per ciascun candidato un giudizio complessivo e pubblicherà l'elenco con i relativi punteggi. A seguire procederà ai colloqui. Al termine la Commissione valuterà l'esito dei colloqui e, procedendo alla somma dei punteggi ottenuti, stilerà una graduatoria di merito, designando il candidato che, in base a tale graduatoria, sia risultato vincitore. A parità di merito verrà considerato quale titolo di preferenza la minore età.

Gli atti sono approvati con decreto emesso dalla Direttrice del Dipartimento e pubblicati sul sito web dell'Ateneo per quindici giorni, sezione "Concorsi e selezioni".

Ai candidati vincitori sarà data comunicazione scritta dell'affidamento dell'incarico e saranno invitati alla stipula del contratto di diritto privato, in conformità alle norme vigenti.

#### **Articolo 7 - Responsabile del procedimento**

Responsabile del procedimento è la dott.ssa Michela Farina, presso il Presidio di Giurisprudenza in Via Moroni n. 255, tel.035/2052693, fax 035/2052889.

Per ulteriori informazioni: tel. 035/2052886.



### **Articolo 8 - Responsabile della prevenzione della corruzione**

Si informa che presso l'Università degli studi di Bergamo è stato approvato il piano triennale di prevenzione della corruzione 2021-2023 ai sensi della Legge n. 190 del 06.11.2012 ed è stato conferito l'incarico di Responsabile della prevenzione della corruzione al Direttore Generale, dott.ssa Michela Pilot.

All'indirizzo di posta elettronica [prevenzione.corruzione@unibg.it](mailto:prevenzione.corruzione@unibg.it) potranno essere effettuate le eventuali segnalazioni di irregolarità del procedimento.

### **Articolo 9 - Trattamento dei dati personali**

Ai sensi del D.Lgs. 196/2003 (Codice in materia di protezione dei dati personali), del Regolamento Unibg D.R. rep. 6.804/I/003 del 30/3/2011 ("Misure attuative del codice di protezione dei dati personali - Documento programmatico sulla sicurezza"), del Regolamento EU 2016/679 nonché del D.Lgs 51/2018 (Attuazione della direttiva UE 27 aprile 2016 n. 2016/680 del Parlamento europeo e del Consiglio, relativa alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali da parte delle autorità competenti a fini di prevenzione, indagine, accertamento e perseguimento di reati o esecuzione di sanzioni penali, nonché alla libera circolazione di tali dati), i dati personali forniti dai candidati saranno raccolti presso il Dipartimento di Giurisprudenza dell'Università degli Studi di Bergamo e trattati per le finalità di gestione della selezione pubblica e dell'eventuale procedimento di assegnazione di incarico.

Si informa inoltre, che secondo quanto previsto dal D.Lgs. 14/03/2013 n. 33 in materia di Trasparenza, in caso di assegnazione dell'incarico in parola, il cv sarà pubblicato sul sito web dell'Ateneo nella sezione "Amministrazione Trasparente", "Consulenti e Collaboratori".

Responsabile della Protezione dei Dati (RPD o Data Protection Officer DPO) è la l'Avv. Michele Gorga, contattabile all'indirizzo email [dpo@unibg.it](mailto:dpo@unibg.it), al quale gli interessati (persone fisiche cui si riferiscono i dati) possono rivolgersi per questioni relative al trattamento dei loro dati personali e all'esercizio dei loro diritti

Bergamo, 02.07.2021

LA DIRETTRICE  
(Prof.ssa Elisabetta BANI)  
F.to Elisabetta Bani

Documento firmato digitalmente ai sensi dell'art. 24 del D.lgs. 82/2005



## Allegato n. 1

Alla Direttrice del Dipartimento di Giurisprudenza  
Via Moroni, 255  
24127 Bergamo

..I...sottoscritt..... (le donne coniugate indicheranno il cognome da nubile seguito dal proprio nome), codice fiscale ....., chiede d'essere ammessa... a partecipare alla selezione pubblica per titoli, per conferimento di un incarico di lavoro autonomo occasionale, della durata di 3 mesi, nell'ambito del progetto di ricerca "Globalizzazione, "società del rischio" e "società liquida": l'impatto sul ruolo e attività delle pubbliche amministrazioni - referente scientifica prof.ssa Viviana Molaschi, di cui all'avviso prot. n. ....../VII/16 del .....

A tal fine, consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni mendaci, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000 dichiara:

1. di essere nat... a ..... il.....;

2. di risiedere nel Comune di ..... Prov. ....

Via ..... n. .... c.a.p. ....;

3. di essere in possesso dei seguenti requisiti:

- a. titolo di studio : laurea magistrale (D.M. 270/2004)/laurea specialistica (D.M. 509/1999/diploma di laurea (vecchio ordinamento) (ante 509/1999) in Giurisprudenza, oppure titolo equipollente .....conseguit.....presso.....,in data ..... con votazione .....,o titolo equipollente;
- b. *(per i titoli di studio conseguiti all'estero indicare gli estremi del provvedimento di riconoscimento ovvero di aver avviato la richiesta di equivalenza al titolo di studio richiesto dal bando secondo la procedura di cui all'art. 38 del D.Lgs. 165/2001 in data .....);*
  - laurea magistrale/specialistica o quadriennale (vecchio ordinamento) in Giurisprudenza, oppure titolo equipollente;
  - possesso del titolo di dottore di ricerca nell'area delle scienze giuridiche o iscrizione ad un corso di dottorato nell'area delle scienze giuridiche;
  - cultore della materia in diritto amministrativo;
  - comprovata attività di ricerca scientifica in materia di diritto amministrativo, con riferimento a tematiche inerenti al welfare, con particolare riguardo al diritto sanitario;
  - pubblicazioni scientifiche nel settore del diritto amministrativo, con riferimento a tematiche inerenti al welfare, con particolare riguardo al diritto sanitario
  - non avere un grado di parentela o di affinità, fino al quarto grado compreso, con il Rettore, il Direttore Generale, un componente del Consiglio d'Amministrazione o con un Professore afferente alla struttura che attribuisce il contratto;



8. (Nel caso di domiciliazione diversa dalla residenza) di eleggere il proprio domicilio nel  
Comune di .....Via .....n..... c.a.p.....tel..... E-mail:  
.....;

9. di non essere dipendente presso un ente pubblico;

oppure

- di essere dipendente di un'Amministrazione Pubblica:

(nome e indirizzo dell'Ente)

.....

10. e allega la seguente documentazione:

- fotocopia del documento di identità in corso di validità (per le candidature inviate via fax)

- curriculum vitae aggiornato e sottoscritto;

- eventuale elenco pubblicazioni e/o produzioni multimediali.

Il candidato, inoltre, dichiara in merito a quanto disposto dall'art. 25 della Legge 724/94:

a) di non essere pensionato di un'amministrazione pubblica di cui all'art.1, comma 2, del D. Lgs. 165/2001;

b) di essere pensionato di un'amministrazione pubblica di cui all'art.1, comma 2, del D.Lgs. 165/2001 e di essere cessato dall'Ente \_\_\_\_\_ a decorrere dal\_\_\_\_\_

Il sottoscritto dichiara al riguardo di essere in possesso dei requisiti di legge per poter ricevere l'incarico in oggetto in particolare:

di non essere cessato volontariamente dal servizio presso l'Università degli Studi di Bergamo con diritto alla pensione anticipata di anzianità;

di non essere cessato volontariamente dal servizio presso altro Ente pubblico con diritto alla pensione anticipata di anzianità, e che abbia avuto con l'Università degli studi di Bergamo rapporti di lavoro o di impiego nei cinque anni precedenti a quello di cessazione.

..l.. sottoscritt.... esprime il proprio consenso affinché i dati personali forniti possano essere trattati nel rispetto del Dlgs 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali", del Decreto Legislativo 18 maggio 2018, n. 51 "Trattamento di dati personali a fini di prevenzione, indagine, accertamento e perseguimento di reati o esecuzione di sanzioni penali" attuativo della Direttiva UE 2016/680, per gli adempimenti connessi alla presente selezione prot. n. 082139/VII/16 del 15.06.2018.

.....  
(luogo) (data) (firma)



**AUTOCERTIFICAZIONE RESA AI SENSI DELL'ART. 47 DEL DPR 445/2000**

Alla  
Direttrice del Dipartimento di GIURISPRUDENZA  
Università degli studi di Bergamo  
Via Moroni, 255  
24127 Bergamo

**Oggetto: dichiarazione in applicazione all'art. 18, c. 1, lett. c) della Legge 240/2010**

**DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE DELL'ATTO DI NOTORIETA'  
(art. 47 D.P.R. 445/2000)**

**Il sottoscritto COGNOME ----- (per le donne indicare il cognome da nubile)**

**NOME ----- NATO A -----**

**----- PROV. ----- IL -----**

**RESIDENTE A ----- PROV. -----**

**INDIRIZZO -----C.A.P. -----**

consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni mendaci, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000;

**DICHIARA**

preso atto degli elenchi allegati contenenti le generalità dei membri della struttura di afferenza e l'elenco contenente le generalità dei membri del Consiglio di Amministrazione;

di non avere un grado di parentela o di affinità, fino al quarto grado compreso con un professore appartenente alla struttura di afferenza ovvero con il Rettore - Prof. Remo Morzenti Pellegrini, il Direttore Generale - Dott.ssa Michela Pilot o un componente del Consiglio di Amministrazione dell'Ateneo.

I dati personali raccolti saranno oggetto di trattamento secondo quanto stabilito dall'art. 18 D. Lgs. 30.06.2003, n. 196 e s.m.i. nel rispetto dei criteri di correttezza e trasparenza ed esclusivamente per la finalità per la quale sono stati raccolti con l'ausilio di strumenti cartacei, informatici e telematici, e con l'adozione di tutte le misure idonee a garantirne la sicurezza.

Luogo e data .....

Il dichiarante

-----

Allegato c.s.



## **Allegato A**

Il Dipartimento di Giurisprudenza dell'Università degli Studi di Bergamo è costituito nella seguente composizione:

**PROF.ssa ELISABETTA BANI - Direttrice**

PROF. ANDREIS MASSIMO  
PROF. BANFI ANTONIO MARIO  
PROF. BIZIOLI GIANLUIGI  
PROF. DE STASIO VINCENZO  
PROF. DINACCI FILIPPO  
PROF. EDIGATI DANIELE  
PROF. GINEVRA ENRICO  
PROF. SSA GIORGETTI MARIACARLA  
PROF. MORZENTI PELLEGRINI REMO  
PROF. SSA PEZZINI BARBARA  
PROF. PUCELLA ROBERTO  
PROF. SAMMARCO PIEREMILIO  
PROF. TROILO SILVIO  
PROF. AZZALINI MARCO  
PROF. BARASSI MARCO  
PROF. BASTIANON STEFANO  
PROF. CORNACCHIA LUIGI  
PROF.SSA CREPALDI GABRIELLA  
PROF. IMBERTI LUCIO  
PROF. LA PORTA UBALDO  
PROF.SSA LOCATELLI FRANCESCA  
PROF.SSA LORENZETTI ANNA  
PROF. MAZZA MAURO  
PROF.SSA MINERVINI ANNAMARIA  
PROF.SSA MOLASCHI VIVIANA  
PROF. MORINI ALESSANDRO  
PROF. PASTA ALESSANDRO  
PROF. TINCANI PERSIO  
PROF.SSA AGGR. BARBIERATO DANIELA  
DOTT. CORALI ENRICO  
PROF.SSA AGGR. D'ADAMO DANIELA  
PROF. AGGR. MAESTRONI ANGELO  
PROF. AGGR. MANFREDONIA BENEDETTA  
PROF.SSA AGGR. PERSANO FEDERICA  
PROF.SSA AGGR. SCEVI PAOLA  
PROF.SSA AGGR. SIGNORINI ELENA  
DOTT. ASTORINA MARINO PIERPAOLO  
DOTT. BORDIGA FRANCESCO  
DOTT. CARRER MATTEO  
DOTT. FOGLIA MASSIMO  
DOTT. MONZANI SAUL  
DOTT.SSA PERARO CINZIA  
DOTT. ROMOLO SAVERIO FRANCESCO  
DOTT. SABBI LUCA  
DOTT. TIRA ALESSANDRO



**UNIVERSITÀ  
DEGLI STUDI  
DI BERGAMO**

Dipartimento  
di Giurisprudenza

Il Consiglio di Amministrazione dell'Università degli Studi di Bergamo, per il triennio accademico 2019/2021, è costituito nella seguente composizione:

**Prof. REMO MORZENTI PELLEGRINI - Presidente**

Prof. GIANPIETRO COSSALI  
Prof. FRANCO GIUDICE  
Prof.ssa DOROTHEE HELLER  
Prof.ssa STEFANIA SERVALLI  
Prof. SILVIO TROILO

Dott.ssa DANIELA GENNARO in GUADALUPI  
Dott. SILVANO VENCENZO GHERARDI  
Dott.ssa GIOVANNA RICUPERATI

MICHELA AGLIATI  
MARTIN MANZONI